

<https://www.ansa.it>

Nasce la prevenzione attiva contro i tumori, nuova frontiera



Nasce un modello innovativo per la lotta al cancro: è la prevenzione attiva contro i tumori, che permette di intercettare le condizioni che possono preannunciare l'insorgenza di una neoplasia, dall'instabilità genomica all'infiammazione, attraverso dei test specifici.

Il nuovo approccio è definito 'Cancer Driver Interception' - appunto l'intercettazione dei fattori che promuovono il cancro prima che questo si manifesti clinicamente - e secondo gli esperti è una nuova frontiera dell'oncologia. Questo il tema della Consensus Conference 'Nuovo approccio nella prevenzione dei tumori, in Italia il primo modello al mondo', organizzata al Senato su iniziativa del presidente della commissione Affari sociali, sanità, lavoro Francesco Zaffini.

La cancerogenesi "dura anni - spiega Adriana Albini, dell'Istituto Nazionale Tumori, responsabile del Working Group Cancer Prevention di Aacr (American Association for Cancer Research) -. All'inizio si verificano infatti alcune condizioni predisponenti che, se intercettate e modificate, possono arrestare il processo, prevenendo l'insorgere della neoplasia. Condizioni ora chiare e studiate con decine di pubblicazioni scientifiche che possono essere monitorate con semplici test. E in Italia è stato messo a punto il più innovativo modello operativo al mondo: il protocollo Helixafe, sviluppato da uno spin-off dell'Università Tor Vergata".

Si tratta di "una vera e propria rivoluzione - sottolinea Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia all'Università Politecnica delle Marche e membro del Direttivo Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) - che trasforma radicalmente il punto di